

Ristorante Pizzeria  
Specialità pesce e carne

*Hambre & Ca.*

Aperto tutti i giorni  
Domenica anche a pranzo

Viale Alcione, 115/A  
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7  
Francavilla al Mare

Registrazione Tribunale di Chieti  
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione  
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

Anno XXVIII - Numero 6  
Novembre 2013  
euro 0,80

# Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Moreno Bernini

Redazione: Salvatore Napoletano, Michele Pezone,  
Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Federica Rapino, Cazzirro

Hanno collaborato:

Ernesto Bellafante, Romolo Vitelli, Nello Vichi, Rocco Morgia,  
Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micso.net

Ristorante Pizzeria  
Specialità pesce e carne

*Hambre & Ca.*

Aperto tutti i giorni  
Domenica anche a pranzo

Viale Alcione, 115/A  
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7  
Francavilla al Mare



## Anch'io c'ho la tessera del PD!



Nome e cognome:  
CAZZIRRO

Professione:  
Opinionista

Luogo di nascita:  
Francavilla al Mare

Data di nascita:  
Tanto tempo fa

Data del rilascio: ottobre 2013

Il Segretario di Circolo

*Edoardo Viani*



Firma del titolare

*Cazzirro*

Tessera n. 420 Bis

Mi avevano detto: "Vieni che c'è una grande festa democratica dobbiamo aiutare Romoletto a far il grande salto". Ed io, quando si tratta di aiutare un giovane a farsi strada, non mi tiro indietro. Arrivato alla sede dei Democrat incontro molti che, in altri momenti, bazzicavano altri lidi politici affacciati sulla soglia della sede di Via Duca degli Abruzzi. Notavo il vice borgomastro sorridente dare mani e pacche sulle spalle. Mi chiedevo: "ma quanto costerà aiutare Romoletto?". Sentivo: "Dicono che sta pagato". Ma non ci volevo credere. Tiravo dalle mie tasche 15 euro. Dopo più di tre quarti d'ora, era il mio turno. Assessori affabili e atmosfera da convention americana. Ero felice. Finalmente facevo parte di quel popolo che voleva cambiare (davvero). E davo il mio voto al giovane Romolo. "Fuori i vecchi e dentro i nuovi, viva Romoletto, evviva i democrat". Uscivo felice e mi reincamminavo quando mi accorgevo che avevo ancora i miei 15 euro in tasca. Si erano dimenticati di chiedermeli. Volevo tornare indietro ma risentendo le parole: "Dicono che sta pagato", mi tranquillizzavo. Tuttavia, il giorno dopo, venivo a sapere che Romoletto non ce l'aveva fatta. Peccato. Io però, ora, di questa tessera che ne devo fare?

Cazzirro

ABBONARSI A PRIMOFUOGGIO  
FA BENE A TE E ALLA...CITTA'  
COME ABBONARSI



\* direttamente con i componenti della Redazione

\* presso la Redazione in Via Pola 35.E Francavilla  
(Lun-ven 10,00-13,30 - 17,30-20,00)

\* con il versamento sul C/C Postale N. 13841663  
intestato a

Associazione Culturale Buendia, Via Pola, 35.E Francavilla al Mare

Ordinario Euro 10,00

Sostenitore Euro 20,00

omaggio la pubblicazione

Ho imparato "l'itagliano" leggendo i giornali 2 di Mario Vacca  
oppure la t-shirt di Buendia

## All'interno

- I rappresentanti politici nelle società partecipate del Comune pagina 2
- Chi è...Eleonora Duse? pagina 3
- Assessore Di Lorenzo che ci sa dire di una Social Housing? pagina 4
- Luciani: Metteremo altre 200 piante - ovvero le bugie hanno le gambe cortissime pagina 4
- E' fantastico! pagina 5
- L'alternativa non è il PD e tantomeno Renzi, ma è la Costituzione. pagina 5
- Se Auschwitz è nulla! pagina 7

# www.buendia.it

facebook: buendia primofoglio



**LE SOCIETA' PARTECIPATE**

**E i rappresentanti di partiti e gruppi politici nominati nei consigli di amministrazione.**

Da Il Centro del 17 gennaio 2013 - Il Segretario del Circolo Locale del PD : " *...considerata la grave situazione economica in cui versa il comune ...PD...di certo non è attaccato alle poltrone". Tant'è che il partito sta "valutando se è possibile tecnicamente eliminare i cda delle società partecipate " sostituendoli con un amministratore unico per ogni società,"consentendo qualche risparmio alle casse comunali".* Come già detto su queste pagine queste dichiarazioni ci sembrarono di buon senso ed un passo avanti verso metodi nuovi in politica. Ma, a distanza di 10 mesi , la situazione delle rappresentanze in seno alle società partecipate è quella pubblicata di seguito.

**ALENTO GAS SRL**

Vendita del gas  
PARTECIPAZIONE 51% - Durata 11/06/2024

CARICA	NOMI	AREA	COMPENSI
Presidente (rapp. Ente)	<b>Di Pietro Claudio</b>		• 9 600
Amm. Delegato	<b>Grossini Fabrizio</b>		• -----
Consigliere (rapp. Ente)	<b>Paolucci Luca</b>	(CDX)	• 6 600
Consigliere (rapp. Ente)	<b>Tantalo Natale</b>	(PD)	• 6 600
Consigliere	<b>Rodante Bruno</b>		• -----

**BILANCI RISULTATO D'ESERCIZIO**

ANNO 2010: • 180 635 - ANNO 2011: • 224.977 - ANNO 2012: • 353.606  
link sito web: [www.gdfsuez.it/alentogas](http://www.gdfsuez.it/alentogas)

**RISCO SRL**

riscossione entrate tributi minori -attività di accertamento e riscossione coattiva tributi refezione scolastica  
PARTECIPAZIONE 100% Durata 31/12/2050

CARICA	NOMI	AREA	COMPENSI
Presidente (rapp. Ente)	<b>Barbone Tonino</b>	(UDC)	• 24 000
Consigliere (rapp. Ente)	<b>Giangiulio Tina</b>	(PD)	• 9 000
Consigliere (rapp. Ente)	<b>Carunchio Lino</b>	(IDV)	• 9 000

**BILANCI RISULTATO D'ESERCIZIO**

ANNO 2010: • 444 - ANNO 2011: • 87 483 - ANNO 2012: • 6 187  
link sito web: [www.riscosrl.it](http://www.riscosrl.it)

**CO.SVE.GA SRL**

raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento -manutenzione verde pubblico  
PARTECIPAZIONE 51% Durata : 31/12/2019

CARICA	NOMI	AREA	COMPENSI
Presidente	<b>Salvatore Marco</b>	(PD)	• 9 600
Vice Presidente	<b>Accettella Michele</b>	(Luciani Sindaco)	• 6 720
Amm. Delegato	<b>Di Maio Francesco</b>		• 9 600
Consigliere	<b>Di Mola Valerio Pio</b>		• 3 840
Consigliere	<b>Intilangelo Laura</b>	(IDV)	• 3 840

**BILANCI RISULTATO D'ESERCIZIO**

ANNO 2010 • 115. 730,00 - ANNO 2011 • 88 003 - ANNO 2012

**COSMEG (in liquidazione)**

PARTECIPAZIONE 100% Durata : 31/12/2018

CARICA	NOMI	COMPENSI
Nessuno		

**BILANCI RISULTATO D'ESERCIZIO**

ANNO 2010:- • 18 310,00 - ANNO 2011:- • 116.740 - ANNO2013: - • 19.859

Da quanto pubblicato sul sito ufficiale dell'Ente, i democratici (**Marco Salvatore e Tina Giangiulio**) risultano ancora al loro posto. Anzi, la nomina di **Natale Tantalo**, già membro del direttivo locale dei Democratici, rafforza la presenza del partito nelle società partecipate. Insomma tante parole e pochi fatti. Un caso a parte è **Antonio Barbone**, nominato Presidente della Risco dall'Amministrazione Angelucci è stato confermato da Luciani in quanto ne ha riconosciuto la professionalità. Da segnalare ancora la presenza di ex candidati delle liste che appoggiavano **Antonio Luciani, Lino Carunchio e Laura Intilangelo** candidati non eletti dell'**IDV**, e di **Michele Accettella** candidato non eletto della Lista **Luciani Sindaco**. Quest'ultimo, oltre a questo "posticino" da • 6720 annui, è spesso presente con l'associazione di cui è Presidente (**Motus**) negli elenchi dei percettori di contributi comunali. L'ultimo è stato di • 500,00 per l'organizzazione di una serata di pizzica in Piazza Tirreno quest'estate. E, tra in candidati non eletti, un altro "premiato" è **Gianluca La Cioppa** candidato per **Francavilla Cambia** e oggi nella segreteria del Sindaco. Qualcuno obietterà che le nomine nelle Partecipate sono previste dalla legge. Vero, ma visto che non si è voluto abbandonare la poltrona come mai non si è pensato almeno ad una riduzione dei compensi? Insomma, anche a Francavilla, con il cosiddetto sottogoverno, si riesce ad **accontentare** chi, in campagna elettorale, ti ha aiutato. **M.B.**

**LA RICETTA DI BUENDIA**

a cura di Salvatore Napoletano

**Chitarra alla "matricianesca"**

**Ingredienti x 4**

- gr 350 di spaghetti alla chitarra bianchi freschi; gr 150 di guanciale di maiale;
- gr 400 di pomodori pelati; 1/2 cipolla dorata;
- 10 olive verdi grandi; 16 olive nere "Gaeta";
- capperi dissalati (c.a. 10/15); pecorino grattugiato q.b.;
- olio extravergine (5 cucchiaini);

**Preparazione.** In un'adeguata padella mettere a riscaldare l'olio, aggiungere il guanciale tagliato a striscioline, farlo rosolare/tostare, toglierlo e tenerlo da parte. Nello stesso olio mettere la cipolla tritata, lasciandola dorare leggermente. Aggiungere il pomodoro ben schiacciato e cuocere per circa 20 minuti. Mettere i capperi, striscioline di olive verdi tagliate attorno al nocciolo (che va eliminato) ed infine le olive nere ed il guanciale che era stato messo da parte. Nel frattempo lessare gli spaghetti alla chitarra in abbondante acqua salata, scolarli e versarli nella padella lasciando insaporire a fuoco moderato. Per ultimo spolverare con del buon formaggio pecorino e servire ben caldo. A piacere è possibile profumare con del pepe macinato fresco o se si preferisce rendere il piatto "piccantino" con del peperoncino, da mettere però all'inizio nell'olio.

**Nota.** Il termine "matricianesca" nasce dall'unione tra *matriciana* e *puttanesca*!





**Domenica 22 dicembre  
ore 18.00**

**Palazzetto dello Sport  
Valle Anzuca**

**Ingresso gratuito**

Info:3394771294  
[www.pattinaggiofrancavilla.it](http://www.pattinaggiofrancavilla.it)  
alindar@alice.it

**VI edizione  
PATTINI E MUSICA A NATALE  
Manifestazione di  
Pattinaggio Artistica**

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

**Rinaldo Trugli**

visitate il sito [www.carnitrugli.it](http://www.carnitrugli.it)

**CARNI GIRARROSTO**

Via Nazionale Adriatica, 156  
Francavilla al Mare Tel. **0854911976**



29 novembre - 17 dicembre 2013  
Museo Michetti

## Xilografia cinese tra modernità e tradizione

ottanta opere dei Maestri  
Wang Wei e Wrichaih

## In Pubblicazione

Dalla Prefazione

**Carbone** ha l'apparenza di un romanzo e come un romanzo avvincente si legge, ma ha la prerogativa di essere composto da tante storie e racconti veri: quello di Linda, sorella maggiore di Pietro, che narra la storia della famiglia di origine, una famiglia toscana agli inizi del '900; la narrazione di Nina, la giovane che sposta il racconto in Abruzzo, terra da cui lei, poco più che sedicenne, negli anni '50 parte verso il Belgio. Lì incontrerà Pietro, che sposerà, con cui dividerà il bene e il male. Infine la voce dello stesso Moreno Bernini, primo figlio di Pietro e Nina che, ricucendo racconti e memorie, ci consegna un interessantissimo documento sulla situazione dei lavoratori delle miniere in Belgio. Non solo, Moreno Bernini fa un'analisi storico-sociologica puntuale sulle condizioni dell'Italia e dell'Europa uscita dalla guerra e sul difficile cammino verso la ricostruzione

**Angela Cingottini**  
Storico e saggista

a cura di F.R.

### A Giuseppe Iacone – Storico di Francavilla-

Caro Peppino, anch'io ti chiamo per nome ... siamo due vecchi di Francavilla che abbiamo, nel bene e nel male, vissuto la storia di questa splendida cittadina. Rispondo alla lettera del 2 Settembre scorso che hai inviato al Direttore di Primo Foglio ed in cui mi vedo coinvolto in prima persona e per la quale sono alquanto sconcertato soprattutto riguardo le tue esternazioni, del tutto inopportune, sia verso la mia persona che verso l'articolo. Naturalmente, ritengo che ciò sia dovuto al fatto che non mi conosco abbastanza, né sai la vera storia della mia famiglia: *"io sono un orfano di guerra e mio padre Giorgio (dipendente comunale) è morto, assieme alla madre Santalucia Teresa, in quel funesto pomeriggio del 19 Dicembre 1943"*. Mio padre era appena ritornato dal fronte di guerra greco-albanese, in licenza premio. In quel periodo tutti i cittadini furono forzatamente allontanati dalle loro case dai soldati tedeschi, essendo stata Francavilla dichiarata zona di guerra. Noi fummo ospitati da un amico di mio nonno (*Bruscicchio*) che risiedeva in campagna a ridosso della collina. Quel famoso pomeriggio, mio padre e nonna Teresa si trovavano sulla stradina dei *"quercetti"*, quando furono sorpresi da un tremendo bombardamento aereo che mise la nostra Francavilla a ferro e fuoco. Sfortunatamente, i miei furono colpiti in pieno da una bomba! ... Mia nonna, i cui resti – sparsi tra i rovi – furono raccolti da pie mani (con una forchetta) e messi in una scatola, mentre mio padre fu colpito in modo grave ad un braccio ed una gamba dalle schegge, tanto che morì appena dopo. I loro nomi sono , oggi, incisi sulle lapidi adiacenti all'entrata del Municipio! Come vedi, caro Peppino, la mia storia è ben diversa dalle tue *"concezioni"* e la medaglia d'oro insignita al Comune di Francavilla è anche intrisa col sangue ed il sacrificio dei miei cari! Per quanto riguarda le foto di mio padre, lascio a te ogni decisione; da parte mia, ti ho sempre considerato un amico e sempre apprezzato tutto quello che hai fatto per Francavilla. Per questo, non voglio sfide e, soprattutto, non ho voglia di sfidarti ... si sfidano i nemici e tu per me non lo sei stato, non lo sei e non lo sarai mai! Ti saluto.

Francavilla al Mare, li 21.10.2013.

Ernesto Bellafante

## Chi è ... Eleonora Duse?

E' la più straordinaria regina del palcoscenico di tutto il mondo ed io, da questa colonna di Primo Foglio, vengo in ginocchio a chiederle perdono, poiché in questi anni ho scritto ed osannato tutte le donne amate da D'Annunzio – da Maria Gravina a Maria Hardouin di Gallese, da Alessandra Starabba di Rudin finita nel convento carmelitano, dalla marchesa Giuseppina Mancini all'inglese Chapman Percy Doris e ad Evelina Scapinelli contessa Morasso, da Elvira Natalia Fraternali (Barbara Leoni) a Luisa Baccara, ... - ma mai ho parlato della grande Eleonora Duse, la quale è stata il vero e grande amore del Vate.



I suoi successi in Italia, in Europa, in America le meritavano l'appellativo di *"attrice del mondo"*. La vita, l'arte, gli amori come quello con Arrigo Boito e le passioni travolgenti come quelle per Gabriele D'Annunzio fanno di questa straordinaria regina del palcoscenico il ritratto di un'affascinante protagonista di quegli anni, che seppe vivere ardentemente!

Figlia di modesti attori veneti, i quali sicuramente non potevano immaginare che la loro piccola Eleonora sarebbe diventata l'attrice più famosa del suo tempo, la *"Divina"*. Colei che fece esclamare ad Anton Cechov – spettatore dell'Antonio e Cleopatra, a Pietroburgo – *"non conosco l'italiano, ma la Duse ha recitato così bene che mi sembra di comprendere ogni parola!"* A distanza di oltre cento cinquant'anni dalla morte, il mito della Duse è vivo più che mai in Europa come in America, dove la musa morì improvvisamente a Pittsburgh (Pennsylvania) il 21 Aprile 1924, durante la sua ultima tournée trionfale. Per sua volontà, scelse di essere sepolta nella ridente cittadina di Asolo. Il momento fondamentale della vita e della carriera di Eleonora Duse fu il faticoso incontro a Venezia (1894) con G. D'Annunzio, allora più che trentenne. Il legame che si stabilì tra l'attrice ed il giovane poeta durò una decina di anni e questo contribuì in modo determinante sia alla fama di D'Annunzio che della Duse, già celebre in Europa e in America, la quale portò sulle scene i drammi dannunziani (spesso finanziando ella stessa la produzione). Ciò nonostante, nel 1896, il Vate preferì Sarah Bernhardt per la rappresentazione francese de *"La ville morte"*. Nel 1898, il poeta affittò la villa trecentesca della Capponcina a Firenze per essere vicino alla Porziuncola dimora di Eleonora Duse. Dopo la separazione, Gabriele D'Annunzio visse il resto della vita struggendosi nel ricordo dell'attrice tanto che quando venne a sapere della sua morte esclamò: *"E' morta quella che non meritai!"*. Per tutta la vita, D'Annunzio nel ritiro del Vittoriale non penso che ad Eleonora. La sua fedele cameriera francese, la Mazoyer Aélis, ha raccontato che il Vate credeva di ricevere la visita della Duse quasi ogni sera; addirittura, afferma *"una sera riuni la pianista, sua sorella e me nel salone della musica. Le imposte erano chiuse e noi facevamo fatica a dirigerci nella semi oscurità. Ci fece sedere attorno ad un tavolo rotondo a tre piedi e ci disse che grazie all'aiuto di un medium era potuto entrare in relazione con la Duse. Essendo stato sconvolto dal primo contatto, volle provare a ripetere questa conversazione d'oltre tomba ... - "Stiamo per invocare lo spirito della Duse!" - ... sconcertate, posammo le mani sul tavolino rotondo come ci chiese. Dopo qualche prova, sentimmo effettivamente il piede battere più colpi sul pavimento, ma non riuscimmo a comprendere il linguaggio. Allora il Comandante, irritato, si alzò e ci lasciò. Ma, un giorno fece allusioni a conversazioni che aveva avuto con la morta, tanto che il giorno dopo mi disse quasi*



Eleonora Duse - ritratto di Franz von Lichtenau - Archivio Massimo Civico

*si trattasse di una cosa naturale, cioè la Duse veniva a visitarlo più volte la settimana e questa presenza gli dava grande conforto. Rimasi costernata: D'Annunzio ormai viveva già con i fantasmi. Avevo il cuore chiuso: i morti abitavano già al Vittoriale!*

Al Vittoriale ho potuto constatare che in tutte le stanze sono conservate solamente opere del Minerbi, come la testa di Eleonora Duse e quella della madre Donna Luisa. Sia nella stanza del Lebbroso che nella veranda dell'Apollino, tra i mille oggetti su un tavolino, sono esposte le foto della madre e quelle di Eleonora Duse. Anche nella *"saladegli*

autografi", troviamo la maschera tragica della Duse sempre ad opera di Arrigo Minerbi.... **Di tutte le amanti di D'Annunzio nessuna traccia,nessun indizio, ... nessuna foto!** ... Al Vittoriale, esisteva solamente lei ... solo lei è rimasta conficcata nel suo cuore per sempre! Eleonora mi hai perdonato??

Francavilla la Mare, li 22 ottobre 2013.

Ernesto Bellafante

**Pane casereccio**  
**Salumeria**  
**Latticini di Andria**  
**Mozzarelle di bufala campana**

di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a Francavilla al Mare 3284870265



Da Il Centro 1 maggio 2013  
pagina 22

**Il sindaco Luciani: metteremo altre 200 piante**

**ovvero le bugie hanno le gambe cortissime**

e nell'articolo proseguiva: " **Metteremo oltre 200 piante (un'altra volta l'assessore Giangiacomo parlò addirittura di 300 n.d.r.) lo vado dritto per la mia strada del cambiamento**". E dove dovevano essere piantumati questi alberi? All'Arenazze. Ora, da un sopralluogo effettuato a distanze di 7 mesi la realtà è che sono state piantumate sì e no 40 piante di cui una decina sono cespugli o piante basse. Nulla a che fare con alberi da alto fusto. Praticamente il solito *fumo negli occhi*. Anche perchè lo spazio vitale per far crescere 200 o addirittura 300 piante ad alto fusto nell'Arenazze non c'è!!!



L'Arenazze Novembre 2013. Si può notare come gli alberi reimmessi sono pochissimi rispetto alle roboanti dichiarazioni di Luciani & Co.

**Da un'altra parte della città  
si sono abbattuti maestosi pini.**

Per la costruzione del marciapiede di Via Nazionale Adriatica sud, lato mare, un cantiere tra l'altro oggetto di numerose critiche per la lentezza con cui i lavori procedevano, si sono abbattuti cinque pini che facevano bella mostra da decenni. Non si è cercato una soluzione alternativa, si sono strumentalizzate le difficoltà per i diversamente abili ecc. ecc. Il risultato del lavoro è eloquente nella foto pubblicata. Un marciapiede senza qualità, asfaltato, nessun albero e un paesaggio desertificato. Questo è il **Cambiare davvero** di Luciani ?



**Assessore Di Lorenzo  
che ci sa dire di una  
Social Housing?**



di Moreno Bernini



**Contrada Villanesi. Questa è la bellissima vallata dove dovrebbe nascere il complesso abitativo di cui per ora si sente parlare.**

Sono due parole che stanno sulla bocca di molti nelle stanze del Comune. Sembra che, infatti, vi sia stata una proposta di progetto per la costruzione in quella meravigliosa parte del nostro territorio di un complesso residenziale sotto la forma di Social Housing. Immagino si tratti di case popolari. La firma del progetto sarebbe di una professionista già in amministrazione in passato. L'intervento ha la necessità di essere approvato dal Consiglio Comunale in quanto andrebbe in deroga alle regole del PRG. Dunque vi è l'obbligo di un'approvazione di una variante al piano regolatore. L'Assessore Di Lorenzo, dopo lo sdoganamento del cambio di destinazione d'uso del Resort a confine con Pescara, si trova ora con un'altra patata bollente tra le mani. Anche in questo caso, le necessità di far cassa, la voglia di dare alloggi ai meno abbienti (una giustificazione alla base del suo voto favorevole al contratto di quartiere Alento che prevedeva tra l'altro anche il Porto Turistico!!) falchieranno la bellissima vallata ai piedi del complesso di Santa Maria delle Grazie? Quali saranno le motivazioni per l'eventuale assenso? Non vogliamo credere che questo ennesimo scempio al territorio possa convincere l'intero Consiglio Comunale. Tuttavia, per ora, chiediamo all'Assessore cosa ne pensa lui.

**LAPSUS**

di Serio Faceto

**SCORAGGIARE - SCOREGGIARE :**  
*( Chi scoreggia .....scoraggia!)*

**L'osso sacro ... :**  
*(Non è meta di pellegrinaggi!)*

**LA FRASE**

*<< Spesso si dice: nessuno è perfetto.  
Di sicuro non è perfetto chi pensa di esserlo! >>*

**Ristorante**  
*La Nave*  
Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115

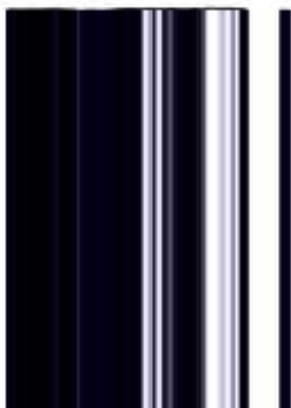
**T2000**  
di DI CINTIO GINA VALERIA  
VIMAR - bticino - zibro  
USAG - IVC- STAYER  
Porte blindate  
Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare  
Tel. - fax.: 085 4981604



## E' Fantastico!

E' la stessa espressione che il Premier Letta ha pronunciato di fronte alla capriola politica di Berlusconi il quale da un'istante ad un altro ha deciso di rinvogliargli la fiducia nel mese di ottobre. A Francavilla quest'affermazione può essere usata a iosa quando si parla di politica. Dunque, ragioniamo con calma per non perderci negli intricatissimi meandri della politica di questo sedicente centrosinistra, si perchè di attività politica di centrodestra in città nemmeno l'ombra. Allora il Sindaco Luciani, tronfio e sicuro di sé, si è presentato nella sede dei democratici insieme ad uno stuolo di *afficionados* chiedendo la tessera del PD (senza L, quell'altra già l'aveva avuta) e, con sorpresa, ottiene un *niet* in faccia da parte di un frastornato segretario locale. Perchè? **"Ci ridai due assessori ed io ti faccio la tessera !!!"**. Il Luciani, che di esperienza amministrativa ne ha poca ma di politica ne mastica ancora meno, viene sbattuto sui mass media quale protagonista di un gran rifiuto. E allora che ti combina il nostro? Non essendo riuscito ad entrare dalla porta della sede PD di Duca degli Abruzzi, cerca di entrare dalla finestra ed occuparlo **militarmente**. L'occasione propizia gli viene offerta dal rinnovo del direttivo e l'elezione del segretario di circolo. Ma per poter votare occorre essere tesserati. E allora, lui la tessera non la prende (per una questione di orgoglio immagino), ma guarda caso tutti i suoi assessori meno *Giangiaco* si tesserano. Anche Vincenzo Di Lorenzo che aveva sparato a zero contro il PD e che aveva sostenuto Vendola alle primarie del 2012. Anche Francesca Buttari che, dopo la parentesi di **"Partiti, largo ai Giovani in politica"**, torna all'ovile, ma, udite, udite anche Gianluca Mastrangelo candidato Sindaco avversario di Antonio Luciani che sparava addosso ai partiti. E' Fantastico. Ora il PD non può più lamentarsi. Altro che due assessori: è una giunta monocolore. Ma il Nostro, come detto, non ha grande esperienza. Riesce a cooptare un buono numero di seguaci dalle provenienze le più diverse (destra, centro, sinistra), che, dall'oggi al domani, si convertono al verbo Democratico con tessera in tasca, per sostenere il suo *cavallo*, tale Romolo Galasso, con cui avrebbe voluto spodestare colui che pubblicamente ha consumato il gran rifiuto. Perde la partita per 15 voti. Il segretario uscente, sentendosi disperatamente perso, ha richiamato intorno a sé chiunque gli potesse dare una mano. Grazie anche ai renziani (quelli del Consigliere Di Renzo) vinceva una battaglia quasi a sua insaputa. A proposito di Renziani, la galassia del *venditore di fuffa* (come sostiene Maurizio Crozza) a Francavilla è piuttosto arzigogolata come cerchiamo di spiegare nello schema pubblicato in basso. Il fare politica a Francavilla al mare? E' fantastico. **m.b.**

### MIRACOLO A FRANCAVILLA



## L'alternativa non è il PD e tantomeno Renzi, ma è la Costituzione.

In riferimento all'articolo **"Renzi da risorsa a problema"** di Romolo Vitelli apparso sul numero 5 di ottobre di PrimoFoglio.

Nell'articolo sopra citato, pubblicato nello scorso numero di PrimoFoglio, si descrive la posizione di Renzi in relazione al partito democratico, si augura al Pd di poter uscire dalla confusione attuale e si rimprovera Renzi perché reo di voler dividere il partito. Si cita anche Napolitano a tribuendogli il merito "di riportare (la politica) alla realtà" sostenendo che non ci sia alternativa a questo governo. Infine si auspica che il PD "prepari un progetto serio per uscire dalla palude Berlusconi".

Partendo da queste premesse credo sia doveroso allargare il dibattito e la riflessione intorno al tema del possibile cambiamento e dell'uscita dalla crisi: poco importa se Renzi dividerà il partito, se sarà lui il leader o se rinascerà una nuova forza politica. L'area politica dell'attuale Pd, da Renzi a Cuperlo, passando per Fassina e Pittella, sta minando seriamente la democrazia di questo paese. Il Partito Democratico, Napolitano e Letta sono la causa della crisi sociale che sta attanagliando l'Italia, che provoca giorno dopo giorno disoccupazione, sfratti e nuove sacche di povertà. Le azioni che gli ultimi governi stanno mettendo in atto, di cui il Pd è responsabile, non sono delle misure obbligatorie per salvare il paese, ma fanno parte del progetto politico neoliberista. Proprio in questi giorni stiamo raggiungendo l'apice. Il governo eludendo le regole della democrazia sta per cambiare la nostra Costituzione, affidando il tutto a 40 "saggi", senza nessun dibattito con i cittadini italiani. Riprendiamo brevemente la storia

di Luca Iezzi



degli ultimi anni. Con la nascita dell'euro, l'area liberal-democratica "sistema del debito", dove la moneta diventa proprietà delle banche e mezzo per decidere le politiche dello stato, attraverso speculazioni sui debiti nazionali, eliminare qualsiasi ostacolo alla realizzazione del "Regno del libero mercato". Questo è l'obiettivo prossimo del Pd e di tutta l'area liberale. Come secondo passo si è proceduto alla sistematica svendita del patrimonio pubblico e alla precarizzazione del mondo del lavoro, affidando al libero mercato la gestione della vita delle persone. In seguito (per vari motivi, forse troppo lunghi da descrivere) le banche hanno iniziato un attacco speculativo sul debito pubblico delle economie della periferia europea, tra cui l'Italia. Ciò ha spianato la strada a tutte le azioni che da Monti in poi il nostro paese ha dovuto subire. In questa situazione, tutte le misure diventano obbligatorie, nascondendo il reale problema che è il neoliberalismo, di cui il Pd è parte integrante. Per fortuna l'Italia possiede una Carta Costituzionale che limita l'annientamento dello stato in favore della finanza. Per poter completare il quadro, quindi, c'è bisogno di eliminare qualsiasi ostacolo alla realizzazione del "Regno del libero mercato". Questo è l'obiettivo prossimo del Pd e di tutta l'area liberale.

Il Cambiamento, se mai ci sarà, non può che passare dalla difesa e dall'attuazione della nostra Carta Costituzionale.

Del cambiamento di cui l'Italia ha bisogno, il PD non potrà mai farne parte perché rappresenta il problema.

Per cui poco importano i giochetti di Renzi, e tanto meno interessa chi vincerà il prossimo congresso; le politiche future sono già scritte. E' irrilevante se alle prossime elezioni vincerà Monti, Renzi o Alfano, le sfumature che esistono tra i vari schieramenti non incidono in nessun modo sulla vita dei milioni di cittadini emarginati che vivono in Italia.

### LA GALASSIA DEI RENZIANI A FRANCAVILLA

CHI POSIZIONE NEI CONFRONTI AMMINISTRAZIONE LUCIANI

Stefano Di Renzo	OPPOSIZIONE
Donato la Barba	OPPOSIZIONE
Alfonso Pirozzi	OPPOSIZIONE
Francesco Todisco	OPPOSIZIONE
Enrico Bruno	FAVOREVOLE
Luciani e i suoi "adepti"	FAVOREVOLE
Cristian Bove Coordinatore Movimento Pro Renzi Francavilla	FAVOREVOLE

**CROCE BLU**  
S.A.F. Servizio Ambulanze Francavilla di ENZO D'ALESSANDRO S.r.l.

**085 4911313**

Trasporto infermi nazionali e esteri  
Ricoveri e dimissioni ospedaliere  
Postazioni fisse per manifestazioni sportive

24h su 24

Via Nazionale Adriatica Sud,5 Francavilla al mare CH

**Salumeria Lalli**  
Specialità alimentari dal 1978

Consegne a domicilio  
Alimenti tipici e alta gastronomia

Viale Alcione, 73/d - Francavilla al Mare  
tel e fax 085 4913136

www.salumeriallali.it - salumeriallali@libero.it



**Comunicato stampa  
Comitato Salviamo gli  
alberi di viale Nettuno  
04.11.2013**

Il Comitato Salviamo gli alberi di viale Nettuno, in merito alle esternazioni dell'assessore Giangiacomo apparse sulla stampa, intende precisare che l'intervento del consigliere comunale Stefano Di Renzo è stata una iniziativa personale ma le motivazioni di fondo trovano piena condivisione da parte del Comitato.

Il taglio delle radici dei tigli di viale Nettuno richiede competenze e capacità specifiche e non può essere lasciato alla buona volontà degli operai della ditta che esegue i lavori per evitare che gli alberi vengano danneggiati in maniera irreversibile o addirittura possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità. In questi interventi manca totalmente l'applicazione di prodotti cicatrizzanti, disinfettanti e fungicidi sulle radici tagliate. Questo potrebbe portare conseguenza alla vita della pianta. Parassiti e acari potrebbero infiltrarsi e provocare ferite e malattie fino alla morte della pianta stessa. Infine la copertura diretta delle radici appena tagliate con il cemento potrebbero provocare il soffocamento dell'albero.

All'assessore Giangiacomo vogliamo innanzitutto ribadire che quella portata avanti dal Comitato è sempre stata, e continua ad essere, una battaglia di civiltà senza colorazione politica, espressione della volontà di semplici cittadini tesa salvaguardare il verde della città.

Rimaniamo, poi, increduli nel constatare come l'assessore non abbia tuttora compreso che la soluzione del Cupolex, tra le tante prospettate dal Comitato, non solo non è nociva per le radici degli alberi ma, se adeguatamente utilizzata, rappresenta uno strumento all'avanguardia studiato proprio per tutelare le piante e controllare lo sviluppo delle radici.

Non resta, quindi, che considerare pretestuosa la polemica, sollevata probabilmente all'unico scopo di sviare l'attenzione dal tema sul quale il Comitato ha sempre insistito e che adesso, con l'avvio dei lavori del secondo tratto di viale Nettuno, balza evidente agli occhi di tutti: perché nel tratto tra la Stazione ferroviaria e piazza Sirena, dove tra l'altro i marciapiedi erano meno dissestati, si è proceduto all'abbattimento indiscriminato dei tigli mentre adesso è possibile sistemare marciapiedi, anche più dissestati, adeguando l'apparato radicale degli alberi proprio come il Comitato ha sempre sostenuto?

Comitato Salviamo Gli Alberi  
Il portavoce  
**Luca Pelliccia**



L'intervento di "sistemazione dell'apparato radicale" sul tratto di Viale Nettuno da Piazza della Stazione verso Nord

## Predicar bene, razzolare male!

A fronte del tentativo di darsi un'immagine da amministrazione attenta all'ambiente e alla qualità di vita dei centri urbani, nelle scorse settimane è stata avviata l'iniziativa delle domeniche in bici. Ogni domenica, ci sarà un'isola pedonale su cui tutti potranno muoversi e vivere la città in modo diverso. Bella iniziativa, se non pensare di risolvere il discorso della viabilità sostenibile con un giorno alla settimana e pur di domenica è solamente un tentativo non risolutivo dall'aspetto ludico e non funzionale all'affermarsi di un nuovo modo di muoversi in città. Le piste ciclabili, le isole pedonali devono essere viste, appunto non solo sotto l'aspetto ludico, ma devono essere intese come strumenti funzionali alla riduzione del traffico veicolare ed inquinante a favore di mezzi di trasporto ecologici. Ma per mettere una ciliegina su di una torta avvelenata, dopo i proclami per le domeniche in bici, è arrivata l'occupazione legalizzata di Piazza della Stazione da parte delle automobili. Infatti, qualche giorno fa, sono stati autorizzati i parcheggi con l'apposizione della segnaletica orizzontale. Quindi un ennesimo spazio che poteva tornare a disposizione dei cittadini senza traffico è ora occupato permanentemente dalle automobili. Nelle altre città di svuotano piazze e centri urbani dalle macchine, a Francavilla si sceglie una via diversa. Parcheggi, tra l'altro in periodo invernale, quando la richiesta di posti macchine è minore e con a disposizione l'enorme parcheggio di Santa Liberata a pochissimi metri di distanza.

L.I.



In alto e a sinistra Piazza della Stazione occupata dalle autovetture parcheggiate.

AMPIO  
PARCHEGGIO

085 817285

**PARADERO**

SALONE  
CERIMONIE  
LOCALE  
CLIMATIZZATO

# Pisciotta & C. S.p.A.

**Ristorante Pizzeria**  
Via Nazionale Adriatica Nord, 70/A Francavilla al mare

## “Se Auschwitz è nulla”.



“Ciò che insegnano l'esperienza e la storia è che popoli e governi non hanno mai imparato dalla storia.” Friedrich Hegel

Gentile direttore, la morte di Priebke e il settantesimo anniversario della razza del Ghetto di Roma hanno riacceso nel nostro Paese le polemiche relative al negazionismo. In concomitanza con questi tristi episodi il 16 ottobre, è stato proposto in Parlamento un emendamento all'art. 414 del codice penale che estende la pena del carcere (da uno a cinque anni), a chi nega l'esistenza di crimini di genocidio o contro l'umanità. “L'Italia” - dice Riccardo Pacifici, presidente della comunità ebraica di Roma - “con questa proposta arriva come fanalino di coda dopo ben quattordici paesi. I primi furono Germania, Austria e Francia. Può sfuggire alla legge proprio il paese che ha partorito il fascismo e le leggi razziali?”

La proposta di legge ha suscitato la reazione di intellettuali, docenti universitari e storici del nostro Paese che, ricollegandosi ai principi contenuti nell'appello *Liberté pour l'Histoire*, promosso da diversi storici francesi nel 2005, per contrastare la legge che intendeva punire i negazionisti, hanno ribadito che “la verità storica non può essere certificata da un tribunale.”

Non è mia intenzione nell'economia di questa riflessione entrare nel merito della proposta di legge che a mio avviso contiene in sé punti discutibili e di non facile

applicazione; quanto piuttosto vorrei contestare il principio secondo cui bisogna considerare le tesi dei negazionisti, se pur deliranti, come legittime produzioni storiografiche e quindi non punibili penalmente in quanto secondo i contrari alla legge: “ogni verità imposta dall'autorità statale rischia di minare la libera ricerca storiografica ed intellettuale”. Secondo quest'impostazione ai negazionisti bisognerebbe assicurare la libertà di espressione in nome della libertà d'opinione, sancita dal principio volterriano del “non sono d'accordo con quello che dici, ma mi batterò con tutte le mie forze per consentirti di dirlo”.

E' un errore circoscrivere la questione del negazionismo al dibattito storico. Il negazionismo non è né un fenomeno “culturale” in senso proprio né una tendenza storiografica. “Negare la Shoah” - dice Donatella Di Cesare, docente di Filosofia teoretica alla Sapienza di Roma ed autrice del libro *“Se Auschwitz è nulla. Contro il negazionismo”* - “non è un'opinione, ma è un crimine così come lo è stato lo sterminio; e non costituisce alcuna tesi storica. Infatti nessun negazionista è uno storico o un ricercatore.” Esso deve essere considerato il proseguimento del progetto dei nazisti di cancellare la memoria dei loro crimini.”

I fautori della legge non lo fanno per soffocare la libertà d'espressione ma

per impedire, come avviene ad esempio in Germania, Francia ed in altri paesi, che siano approvate una legge ad hoc, che i negazionisti entrino nelle università, nelle scuole o nelle sedi istituzionali, com'è accaduto qui da noi negli ultimi tempi, senza che si potesse far nulla per impedirlo.

L'argomento della libertà d'opinione, sollevato da chi in Italia si è dichiarato contrario alla legge, in nome di Voltaire, perde qui valore. “Vorrebbe dire” - continua la filosofa - “inscrivere il negazionismo nella razionalità del discorso democratico. L'opinione dei negazionisti è la “verità” di Hitler. Il negazionismo nullifica la realtà condivisa nel dialogo da cui scaturisce la comunità democratica. In tal senso pregiudica il fondamento e il legame della comunità democratica, per questo occorre una legge.” Dice a tal proposito il filosofo liberale Karl Popper, rifacendosi direttamente al pensiero di J. Locke: “A nessun democratico piace l'impiego della forza. Ma egli può essere forzato ad usare questo potere perché un'illimitata tolleranza uccide la tolleranza e un'illimitata libertà uccide la libertà. Concedendo il diritto alla libera discussione, la democrazia impone anche un dovere: di non usare male quel diritto. A ogni diritto corrisponde sempre un dovere: il dovere dello Stato di

di Romolo Vitelli

proteggere la gente, la sua sicurezza, le libertà democratiche fondamentali.” Per questo occorre una legge, pur sapendo però che le leggi non risolvono i problemi: infatti il crimine non è stato eliminato nei paesi dove vige la pena di morte. Il negazionismo è ovvio si contrasta meglio con i mezzi della prevenzione, dell'educazione e della cultura e non solo con i tribunali, ma questa prassi educativa, culturale e civica non è alternativa ma complementare a quella legale che, com'è noto, introducendo il reato servirà a fissare dei paletti, per definire entro quali limiti esercitare la propria libertà, che in ogni caso dovrà arrestarsi dove inizia quella degli altri.

L'approvazione di una nuova legge che affronti in modo giuridicamente rigoroso la problematica del negazionismo, anche se non servirà a fermare i negazionisti, avrà sicuramente una valenza simbolica e funzionerà da monito per più giovani che nulla sanno delle tragedie del Novecento, proprio mentre la schiera dei sopravvissuti allo sterminio si sta assottigliando sempre di più.

### Supplica al cielo

**Non lasciarmi poesia...  
tornerei negli abissi del nulla.**

**Non togliermi le stelle;  
un cielo senza stelle è un pozzo  
nero di terrore che incombe.**

**Non privarmi del fragore dei marosi  
che si infrangono sulla scogliera;  
è come togliermi la gioia del creato.**

**Non lasciarmi gli occhi  
per guardare e senza più vedere.  
Non togliermi la vita nella vita;  
perché vivo nel sole, e amo la sua  
luce.**

Nello Vichi

### A domanda ...risposta!

di Nello Vichi

Mio nipote Andrea, attivissimo docente in quel di Parma, riferendosi ad un articolo da me scritto e comparso su Primo Foglio del dicembre u.s. con il titolo “Passione e Ragione”, mi pone questa domanda:

“ nell'ambito dell'esperienza umana, esistono pratiche in cui passione e ragione si alimentano l'un l'altra?”

Caro Andrea, tutto il mio sapere su ragione e passione, argomento che è stato al centro di millenari dibattiti, l'ho sviscerato nell'articolo pubblicato. Un qualcosa, però, è rimasto segregato nella mia mente. Ora sono vecchio, tanto vecchio, tu lo sai; e dal fondo della mia stanchezza risale a me la conoscenza delle cose e dei pensieri ad essa collegati: è l'essenza di una vita vissuta con un carattere prevalentemente “ passionale “ .

Quel qualcosa di cui ho fatto cenno, si riferisce alla mia sensibilità, ancora viva, sui problemi che alimentano il corso della vita, tanto da darmi la certezza che, forse dalla morte di mia moglie, è presente nella mia quotidianità quel cambiamento di carattere che benissimo si può associare alla citazione di Platone che dice :

“ La passione non premia la virtù così come il dolore non premia la colpa, ma crea una certa felicità interiore mitigata dalla razionalità della vecchiaia “ .

Dire sempre di sì alla vita, è paradossalmente la strana saggezza della mia vecchiaia, carica di quella mia ardente voglia di vivere che mi rende maledettamente difficile mantenere la coscienza di essere mortale.

Come vedi, carissimo nipote, la risposta alla tua domanda va da se: nel mio intimo passione e ragione si sono accomunate dando origine ad un equilibrio psicologico che mi accompagnerà fino alla fine dei miei giorni. Spero di aver soddisfatto, almeno in parte, la tua curiosità.

Ti abbraccio affettuosamente

nonno Nello

Vedere meglio. Vivere Meglio. **ZEISS**  
Lenti di precisione ZEISS.



Viale Nettuno 145/G tel. 329 3756062

dalle 11,00 alle 13,00 - 16,30 alle 20,00  
otticaverna@gmail.com

**DLG market**

Specialità

Salumi e Formaggi

C.da Pretaro , Via Ciampoli, 23  
Tel. 0854982720 Francavilla al Mare



Riceviamo e pubblichiamo

## Tuoni e Fulmini 1(2)

FrancaVilla al mare 30.10.2013

Avete mai provato a tirare un succo di frutta con la cannuccia? Sicuramente sì, ma senza pensare che, con le pareti della bocca, e il movimento della

mascella, avete creato una depressione nella cavità orale. Dato che possiamo comprimere e deprimere l'aria che ci circonda, è anche utile sapere che, allo stato di quiete al livello del mare, essa grava per un chilo e trentatré grammi su ogni cmq di superficie (esperienza di Torricelli). Il nostro corpo, agli effetti atmosferici, è interamente compresso da questo peso abbastanza considerevole, ma per fortuna gli fa da contrappeso la pressione uguale e contraria che è all'interno di esso, con il risultato che noi non sentiamo alcunché. La pressione si esprime in BAR e la depressione con la legge di Boyle  $(p \cdot V) = K$ , (con K costante quando al diminuire di V la pressione p aumenta in modo inversamente proporzionale). Ciò posto, se invece della bocca umana si pensa ad un cono di gelato capovolto e perfettamente aderente a una superficie, mentre il gambo, rotto alla sommità, permetta di succhiare l'aria all'interno per creare un vuoto, avremo costruito un sifone molto efficiente per ottenere una differenza di potenziale tra gli orizzonti degli eventi. Tali sono i punti di appoggio ossia le circonferenze dei buchi. SE ci portiamo nella realtà considerando un minimo dominio di circa una cinquantina di km terrestri, pari a 2500 kmq, al posto del cono gelato, tenendo conto del calore rilasciato dalla superficie e dell'espansione dell'aria per effetto dell'azione dei raggi solari, il volume dell'aria sovrastante tende a diminuire facendo così aumentare la pressione ai bordi che tengono a "bada" l'aria circostante non riscaldata: si è formata una sacca di depressione. Tale sacca di depressione rappresenta una "mina vagante" che potrebbe accrescere la propria potenzialità o farla diminuire in presenza di asperità del terreno. Essa si va caricando anche di elettromagnetismo statico. Purtroppo il sole ne crea moltissime ed alcune diventano veramente pericolose se trovano l'ambiente adatto. MI sono dilungato e non rientro più nell'economia di PrimoFoglio che gentilmente mi ospita. IL seguito alla prossima puntata.

Uno studioso del problema.

**Alvaro La Cordara.**

## LA SCIENZA A TUTTO CAMPO

(Parte seconda)

a cura di **Salvatore Napolitano**

(Consulenza scientifica Prof. Rocco Morgia)



Continua la rubrica (siamo al quarto numero) sulla scienza "alla portata di tutti", seguendo sempre il format della domanda e della risposta.

**Errata corrige**. Nel precedente numero, a proposito della "Lasagna di A. Volta", ho indicato lo ione alluminio come Al+, indicandolo semplicemente come ione positivo. Per maggiore precisione andava indicato con il ione Al+++ , essendo l'alluminio trivalente.

### D. Che cos'è la "particella di Dio"?

R. Questo termine è diventato popolare grazie alla comunicazione di massa (stampa e TV) relativa all'assegnazione del premio Nobel per la fisica del 2013. La definizione "particella di Dio" è dovuta ad un altro Nobel, l'americano Lederman, proprio a testimoniare l'importanza della scoperta.

Si tratta, in modo più appropriato, del cosiddetto "Bosone di Higgs", cioè la particella teorizzata negli anni '60 del secolo scorso dallo scozzese P.W. Higgs. Secondo le moderne teorie, infatti, se non ci fosse questa particella non si spiegherebbe l'esistenza di uomini e cose, cioè l'esistenza di massa e di peso. Sarà forse stata questa riflessione a far pensare ad un accostamento con il "Creato"! Le teorie di Higgs sul "Bosone" sono state dimostrate, pochi mesi orsono, grazie all'acceleratore LEP messo a punto dal CERN di Ginevra. Per questo motivo il Nobel per la fisica 2013 è stato assegnato allo scienziato Higgs. Per la verità forse il premio andava più giustamente condiviso con il centro di ricerca svizzero.

### D. Perché i fogli di alluminio alimentare hanno un lato lucido ed uno opaco?

R. Secondo una opinione diffusa la maggioranza delle persone ritiene che il cibo debba essere messo a contatto con la parte opaca, ma non mancano i sostenitori del contrario. Chi ha ragione?

Entrambi, poiché sempre di alluminio si tratta! La differenza, infatti, è dovuta al fatto che durante la fase finale del processo produttivo, vengono arrotolati due fogli contemporaneamente (cioè per formare due rotoli). I lati che sono a diretto contatto con i rulli si presentano lucidi, mentre i lati che sono a contatto tra loro (alluminio con alluminio) restano più opachi e ruvidi.

Confesso, comunque, che anch'io ho l'abitudine di avvolgere il cibo nella parte opaca!

### D. Perché il pesce cuoce più velocemente della carne?

R. Dal punto di vista cromatico si può affermare che, generalmente, la carne è rossa ed il pesce è bianco. In cucina, la cottura non è invece legata al colore, anche se un certo nesso non è da scartare completamente. I muscoli degli animali terrestri ed acquatici sono costituiti da fasci di fibre. Nei pesci predominano quelle "contrattili", che sono più corte e sottili, mentre nei muscoli degli animali terrestri sono più lunghe e grosse. Le fibre dei muscoli del pesce sono, quindi, più facilmente separabili in fase di masticazione e più agevolmente demolibili durante la cottura. Queste differenze sono spiegabili anche dal fatto che gli animali acquatici (i pesci) vivono in un ambiente a gravità quasi nulla; fanno meno fatica a muoversi e quindi non necessitano di tessuti connettivi come cartilagini, tendini, legamenti, ecc... ovvero di quegli accorgimenti necessari alle creature terrestri per contrastare la gravità e tenerli organi ed apparati attaccati allo scheletro.

Il pesce, non avendo tessuto connettivo, non ha collagene, cioè la proteina che si trasforma in "succosa" gelatina quando viene riscaldata.

Se il pesce cuoce prima della carne vuol dire anche che non deve essere cotto troppo! La cottura del pesce va protratta fino a quando le proteine, da lucide diventano opache. Un eccesso di cottura genera secchezza e quindi fibrosità (diventa stopposo). Una regola "molto" generale prevede una cottura di 3 o 4 minuti per ogni cm di spessore del pesce.

### Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale (L.R.122/99)



Centro di documentazione ambientale, storico -territoriale  
Consulenza a cittadini, studenti e insegnanti  
Archivi pluri-settoriali, Biblioteca pluri-tematica

## POESIE D'AUTORE Azzurrità

a cura di  
Salvatore  
Napolitano

*Oggi la spiaggia è un forno crematorio,  
ma il mare è azzurro come il fiordaliso  
e voi - lo giuro - siete il paradiso,  
siete l'inferno, siete il purgatorio...*

*Nelle vostre pupille, signorina,  
balena un tremolio di acqua marina;  
ed io vi prego: fatemi tuffare  
prima negli occhi vostri ... e poi nel mare!*

Pasquale Ruocco

## L'Isola di Amantani

Commercio equo e solidale

Prodotti biologici

Via Adriatica, 428 FrancaVilla al Mare (Ch)  
085.4911998- www.lisoladiamantani.org



Via Nazionale  
Adriatica, 362  
FrancaVilla

Tel. 0854910557



## IL PIERROT

Pizzeria Daniel & Moria

Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 FrancaVilla al Mare